

9) CURRICULUM del Soggetto richiedente:

La SOCIETA' ADRIATICA DI SPELEOLOGIA (S.A.S.) è un'Associazione di Promozione Sociale (APS) iscritta al Registro Unico Nazionale Terzo Settore con il n. 564263.

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Come previsto nel suo statuto, la società opera nei seguenti settori: le raccolte, le mostre, la ricerca scientifica, lo studio e la diffusione delle conoscenze e dei risultati ottenuti in materia di speleologia e carsismo; ottenuti anche attraverso l'applicazione delle nuove tecnologie nel monitoraggio ambientale ipogeo/epigeo; nonché valorizzazione degli ambienti ipogei naturali ed artificiali e degli epigei con particolare attenzione all'applicazione dei principi dell'interpretazione ambientale. Specifico interesse è rivolto all'idrologia, allo studio dei territori carsici e alla speleo-biologia per il monitoraggio e la tutela della biodiversità nei sistemi carsici ipogei.

La Società Adriatica di Speleologia nasce ufficialmente con questo nome nell'anno 1980, ma di fatto si è trattato solamente di un cambiamento di denominazione della Sezione Geo-Speleologica della Società Adriatica di Scienze (1951), la cui società madre ha avviato studi relativi alla speleologia, alla geologia e alla biologia ipogea fin dalla sua fondazione, nel 1874. Si ricorda che il prossimo anno si festeggeranno i centocinquant'anni di attività di questa associazione cittadina.

La S.A.S. ha effettuato spedizioni in Italia e all'estero, ma ha sempre preferito operare sul territorio di casa, ritenendo fondamentale la conoscenza del Carso, delle sue grotte e delle sue acque sotterranee. In questo ambito ha effettuato innumerevoli esplorazioni, ha scoperto nuove cavità, ha studiato l'idrologia con analisi e progetti di tracciamento delle acque, divenendo i primi esploratori subacquei del Timavo (ma anche in Italia) nell'anno 1953, ottenendo così un record mondiale.

L'associazione, nell'anno 1983, è stata la prima, a Trieste, a dedicarsi allo studio delle cavità artificiali, documentando centinaia di opere sotterranee e dando il via alla nascita del Catasto Cavità Artificiali S.S.I. del Friuli Venezia Giulia.

La Società Adriatica di Speleologia è associata alla Società Speleologica Italiana e alla Federazione Regionale dei gruppi speleologici F.V.G., possiede la propria Scuola di Speleologia, e collabora con la Regione F.V.G. (Catasto Speleologico Regionale), con L'Università di Trieste e con il Museo di Storia Naturale di Trieste. Dal 1974 la S.A.S. è affittuaria della Grotta di Trebiciano e dal 1990 delle gallerie dello Speleovivarium (struttura museale), rapporti regolati da un'apposita Convenzione con il Comune, in fase di rinnovo.

10) RELAZIONE DESCRITTIVA dell'INIZIATIVA

Le iniziative previste nel progetto intitolato "Invito alla conoscenza del territorio e del sottosuolo di Trieste" già sono le seguenti:

Titolo	Un convegno tematico sull'argomento "L'acqua, il Timavo, il Carso e un territorio tutto da scoprire"
Sito di svolgimento	Sala Luttazzi presso il Mag. 26 del Porto Vecchio
Periodo di svolgimento	Mattinata di sabato 30 settembre 2023

Titolo	Convegno tematico sull'argomento "Acquedotti e sotterranei della città di Trieste"
Sito di svolgimento	Sala Luttazzi presso il Mag. 26 del Porto Vecchio
Periodo di svolgimento	Mattinata di sabato 25 novembre 2023

Titolo	Mostra fotografica in ricordo di Armando Halupca e riguardante l'esplorazione delle cavità artificiali presenti nel sottosuolo di Trieste, dal titolo <i>"Dal buio alla luce. Armando Halupca e i misteriosi sotterranei della città di Trieste"</i> .
Sito di svolgimento	Sale al secondo piano del Museo d'Antichità J.J. Winckelmann
Periodo di svolgimento	Indicativamente da inizio ottobre a fine novembre 2023

Descrizione delle iniziative anche in relazione ai criteri di cui all' art 13 del Regolamento

1) - Convegno tematico dal titolo *"L'acqua, il Timavo, il Carso e un territorio tutto da scoprire"*.

Convegno tematico breve (durata una mattinata) con intervento di vari relatori su invito. Gli argomenti trattati si concentreranno sulle particolari caratteristiche dell'altipiano carsico, sui fenomeni che ci sono invidiati da tutti, sulle prospettive esplorativo/scientifiche, sui risultati ottenuti e sulla valorizzazione (anche turistica) di un territorio unico e peculiare.

Programma interventi

- Un primo intervento riguarderà gli aspetti geologici e idrologici, introducendo le caratteristiche uniche del nostro Carso, analizzando le caratteristiche esclusive del fiume sotterraneo Reka/Timavo.
- Un secondo intervento sarà di carattere storico, e ripercorrerà le varie esplorazioni che hanno riguardato il fiume Reka/Timavo, accennando in particolare alle prime immersioni effettuate nell'Abisso di Trebiciano (*"Operazione Corsaro"* anni 1952/1953), che allora ha portato ad un record mondiale, e al *"Timavo Project"* programma internazionale del 1990/1993.
- Un terzo intervento sarà rivolto alle recenti esplorazioni, al programma internazionale di ricerca denominato *"Timavo System Exploration"* (2013/2022) e ai grandi risultati raggiunti.

L'evento, programmato nella mattinata del 30 settembre 2023, prenderà il via alle ore 9.30 con l'accesso alla sala e si concluderà entro le ore 13.30 – Si chiede quindi la disponibilità dei locali dalle ore 9.00 alle 14.00.

2) - Convegno tematico dal titolo *"Acquedotti e sotterranei della città di Trieste"*.

Convegno tematico breve (durata una mattinata) con intervento di vari relatori su invito. Gli argomenti trattati si concentreranno sulle particolari caratteristiche del sottosuolo urbano triestino, sulla presenza di cavità artificiali, con una particolare attenzione ai "sotterranei dell'acqua" e all'acquedotto Teresiano, oggetto di recenti lavori di recupero/pulizia.

Programma interventi

- Un primo intervento sarà di carattere generale, e tratterà delle varie tipologie di sotterranei presenti nella città di Trieste e delle prime esplorazioni effettuate, presentando alcuni casi di particolare interesse.
- Un secondo intervento riguarderà più specificatamente i "sotterranei dell'acqua", analizzando il problema dell'approvvigionamento idrico della città di Trieste e le varie soluzioni proposte e/o adottate nel corso degli ultimi due secoli.

- Un terzo intervento sarà rivolto ai recenti lavori che hanno riguardato la pulizia dell'acquedotto Teresiano, danneggiato nel tempo dall'incuria e dall'abbandono.
- Un quarto intervento affronterà il tema dei sotterranei come risorsa a fini turistici, analizzando potenzialità e possibili sviluppi della realtà locale.

L'evento, programmato nella mattinata del 25 novembre 2023, prenderà il via alle ore 9.30 con l'accesso alla sala e si concluderà entro le ore 13.30 – Si chiede quindi la disponibilità dei locali dalle ore 9.00 alle 14.00.

3) - Mostra fotografica dal titolo *"Dal buio alla luce. Armando Halupca e i misteriosi sotterranei della città di Trieste"*

La mostra fotografica tematica si svilupperà con immagini tratte dall'archivio dello speleologo Armando Halupca, recentemente scomparso. L'argomento della mostra riguarderà le esplorazioni della Società Adriatica di Speleologia nelle cavità artificiali della città di Trieste, con immagini a colori delle esplorazioni più recenti e alcuni "focus" sui temi di maggiore interesse. La mostra sarà realizzata con una ventina di pannelli rigidi, riportanti le riproduzioni fotografiche coadiuvate da appositi testi esplicativi in tre lingue (italiano, inglese e tedesco). Saranno messi a disposizione anche libri, rilievi e attrezzature attinenti le esplorazioni speleologiche. Saranno proiettati in continuo anche alcuni video attinenti al tema.

Finalità dell'iniziativa

L'intenzione del progetto intitolato *"Invito alla conoscenza del territorio e del sottosuolo di Trieste"* è quella di avvicinare un pubblico più vasto alle eccellenze del nostro territorio e alle attività scientifiche ed esplorative ad esso collegate.

Per quanto riguarda le ricerche speleologiche (Convegno del 30 settembre) sarà evidenziato come, sul nostro Carso, le prime esplorazioni speleologiche risalgono agli inizi dell'ottocento, ma per quanto riguarda il Timavo sotterraneo vi sono due eventi degni di nota: la scoperta nel 1841 dell'Abisso di Trebiciano e il primo tentativo di superare i sifoni del fiume ipogeo nel 1952/53. Da quel momento tante esplorazioni sono state avviate, fino a giungere ai recenti risultati positivi degli scorsi anni.

Relativamente al Convegno del 25 novembre, sarà descritta una disciplina che, anche se poco conosciuta, è in verità attiva e produttiva: la ricerca, l'esplorazione e la documentazione delle cavità artificiali. Trieste possiede un mondo sotterraneo di tutto rispetto, che merita attenzione e valorizzazione. Ci sono rifugi antiaerei, casematte, cunicoli e gallerie, ma forse le cavità più interessanti sono quelle legate alla raccolta dell'acqua, come i pozzi, le cisterne e gli acquedotti. Fra questi sicuramente quello più interessante è l'acquedotto Teresiano, opera settecentesca da decenni dimenticata e danneggiata, ma che oggi – con i recenti lavori di pulizia effettuati dalla Società Adriatica di Speleologia – può ritornare a essere uno dei più pregevoli esempi di "bene culturale" cittadino. La mostra fotografica dedicata alla memoria di Armando Halupca, ma anche momento d'informazione sui sotterranei di Trieste, permetterà di evidenziare le particolarità del "patrimonio sotterraneo" locale, approfondendo il discorso su alcune eccellenze cittadine.

Pubblico/utenza a cui si rivolge l'iniziativa

Tutte le tre iniziative risulteranno di grande attrattiva sia per gli studiosi ed appassionati del Carso, sia per quelli interessati alla storia della nostra città. Nel contempo, sarà possibile rivolgersi anche al semplice cittadino curioso, attirato da tematiche risultate sempre di un certo richiamo quando affrontate nella nostra città. Si precisa inoltre che la Società Adriatica di Speleologia si è sempre attivata nell'organizzazione e gestione di attività divulgative e di interesse sociale, nonché nella promozione e diffusione della cultura in generale. A tale proposito la società si propone per l'effettuazione di alcune

visite guidate alla mostra fotografica organizzata presso il Museo delle Antichità J.J. Winckelmann, con l'assunzione di ogni onere a proposito.